

7

luglio

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO #1170



montepiesi 1977

Anno VIII

Mensile Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69

Redazione: CETONA - p. S. Michele Arcangelo, 2

Responsabile: Sec. Franci Meuro

Amministrazione: P. A. Lazzeri, Leo - Sarteano - C/C P. 5-27865

COS'È L'UOMO SENZA LA VIOLENZA

I cristiani hanno qualcosa da dire? Che cosa insegna loro a questo riguardo la parola di Dio? Il Vangelo dà una risposta a tale domanda?



Il nostro mondo è ogni giorno un mondo di violenza. La violenza è, infatti una componente della nostra situazione umana, un fenomeno massiccio e contemporaneamente un pressante interrogativo. Essa è onnipresente, ma con forme ben diverse: bisogna imparare a riconoscerla sotto i suoi falsi aspetti. Tuttavia non tutto è violenza nell'energia che si spiega, nell'autorità che si esercita, nella coercizione che pesa sugli individui. Ne consegue la necessità di dare una definizione della violenza che ne colga la realtà essenziale. La violenza inoltre è un problema, e non se ne è mai discusso tanto come ai giorni nostri, perché essa costituisce una sfida per l'intelligenza razionale, per la coscienza morale, e infine per la coscienza religiosa. Possiamo inoltre constatare che contemporaneamente all'aumento della violenza, aumenta il senso di protesta nei suoi confronti.

La sua permanenza e la sua universalità ci obbligano a integrarla nella nostra visione del mondo. Ma come spiegarla? Le sue origini sono nel più profondo della persona o nella società? E' sempre un accidente, al margine della realtà fondamentale, o fa parte della natura delle cose, incorporata alla loro struttura? Ecco le domande che attendono una risposta.

Vi assicuro
che se
non cambiate
e non diventate
come bambini
non entrerete
nel regno di Dio
Mt;18,3

E' nel cuore dell'uomo che si trova la sola vera origine della violenza ma anche il suo rimedio. La violenza è l'iniziativa di invadere la personalità di un altro, facendo irruzione nella sua coscienza senza rispettarla, costringendo quest'uomo nei suoi pensieri e nelle sue azioni, portandogli via i suoi diritti e i suoi beni. Il disordine che ne segue non è altro che la conseguenza di questa prima violazione dei rapporti umani, sia che si tratti dell'irrompere della passione, sia che si tratti di un freddo calcolo dello spirito.





SARTEANO

redazione:
corso garibaldi

2000

nuovo significato della festa dell'anziano

UNA FAMIGLIA SENZA BARRIERE DI ETÀ

IL NONNO E LA NONNA DEL PAESE INSIEME ALLA FAMIGLIA PIU' GIOVANE SMENTISCONO L'INCOMUNICABILITA' TRA LE GENERAZIONI.



Il nonno e la nonna di Sarteano insieme alla famiglia più giovane

50 dei 150 invitati ultra ottantenni di Sarteano si sono ritrovati il 12 giugno in quella che da 9 anni in qua è divenuta la Festa più attesa.

Quest'anno la giornata ha assunto proporzioni nuove per la generosa ospitalità della "Casa Serena" ONPI. La Festa direttamente o indirettamente ha coinvolto tutti gli Anziani del paese. Il Programma è già stato ampiamente divulgato attraverso le locandine e lo articolo apparso sulla "Nazione". A noi interessa dire cosa ha significato questa occasione per il futuro del paese.

Prima di tutto la partecipazione di coloro che rappresentano la vita pubblica del paese (l'Amministrazione Comunale e quasi al completo) ci ha confer-

mato che il problema della famiglia e in particolare dell'Anziano è sentito da molti.

Gli interventi delle personalità presenti (l'Economo della Casa Serena ONPI di Sarteano, il nostro Sindaco, il Direttore Generale dell'ONPI, il nostro Vescovo, un rappresentante del personale dell'ONPI, il presidente del nostro Consiglio Pastorale) non solo hanno ribadito la necessità che ogni famiglia affronti questo problema con maggior senso di responsabilità, ma hanno fatto anche una proposta concreta.

La Casa Serena ONPI infatti aprendosi alle necessità degli anziani del paese offrirà la possibilità di alcuni servizi (pranzo, cena, lavanderia ecc. fino all'ospitalità temporanea duratu-

ra) per chi ne avrà veramente bisogno.

Una cosa è certa: il problema degli anziani non si risolve né con le Case di Riposo, né con le decisioni prese dall'alto, né con iniziative sporadiche (es. Festa dell'Anziano).

Noi crediamo che finché le singole famiglie non si impegneranno a trovare una soluzione cosciente e umana per i propri parenti che "vanno in la con gli anni", non si presenterà mai un avvenire sereno per questa categoria di persone.

Queste nuove prospettive che si aprono per il nostro paese ci rendono più ottimisti, e ci piacerebbe sapere se i nostri lettori concordano con noi.

notizie flash

Durante il mese di giugno Perugini Linda ha raccolto tra il popolo di Sarteano lire 105.000 per contribuire alla manutenzione ordinaria e alla riverniciatura della Croce sul Cetona nel decimo anno della erezione.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Con una simpatica cerimonia, durante la quale sono stati premiati quasi tutti i partecipanti ai "Giochi della Gioventù" di quest'anno, si è concluso sabato 11 Giugno l'Anno Scolastico.

Erano presenti il Presidente del Consiglio d'Istituto, la Preside, il Corpo Insegnante ed i componenti la Commissione Tecnico-Sportiva della Scuola Media; esprimiamo rammarico per l'assenza del rappresentante dell'Assessorato alla P. I. e Sport.

Per il grande numero di attività sportive svolte, si è potuto far partecipare al gusto della premiazione praticamente tutti i giovani studenti.

Di seguito trascriviamo i risultati delle ultime gare disputate:

GINNASTICA FEMM.LE -- GINNASTICA MASCHILE

Classe 1[^]

- 1^o) Betti - Buraschi
- 2^o) Buoni - Crociani Ottaviani
- 3^o) Aggravi

Classe 2[^]

- 1[^]) Mazzuoli
- 2[^]) Pinzi
- 3[^]) Cristiani

Classe 3[^]

- 1[^]) Angiolini
- 2[^]) Fè
- 3[^]) Pierini

Il torneo d'Istituto di Pallavolo è stato vinto dalla Classe Seconda B.

(Classif.a squadre)

Classe 1[^]

- 1[^]) Magliozzi - Rappuoli - Terrosi
- 2[^]) Massi - Cesarini - Rossi

- 3[^]) Toma - Conti - Perugini.

Classe 2[^]

- 1[^]) Renzi - Uccellini - Morgantini I.

- 2[^]) Burani - Trabalzini - Becarelli.

- 3[^]) Bussotti - Perugini - Rappuoli.

Classe 3[^]

- 1[^]) Chechi - Santoni - Renzi

- 2[^]) Buraschi - Bianconi - Franceschini.

- 3[^]) Betti - Vinciarelli - Mantova.

Gli iscritti per il '77 -'78 alla scuola media sono i seguenti :

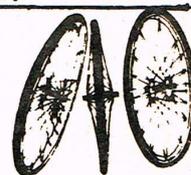
1 [^] Media	42
2 [^] " "	54
3 [^] " "	51

Maria Letizia Bogni si è classificata 1[^] su 1500 concorrenti nel concorso Provinciale scolastico per un disegno sul tempo libero.

Il periodo estivo è il periodo di passeggiate lungo le strade del paese. La mancanza di panchine nei punti più affollati crea certamente un certo disagio ai turisti e ai paesani.

Sotto le Logge del Comune è visibile l'elenco di coloro che riceveranno sovvenzioni dal Comune per lo studio.

ATTIVITA' CICLISTICA



Domenica 3 Luglio u.s. è stato organizzato dalla U. C. Sarteano la "2[^] Coppa Sportivi Sarteanesi",

La manifestazione è perfettamente riuscita sia dal punto di vista organizzativo che dello spettacolo. I 37 giovani partecipanti provenienti da varie località della Toscana e dalle Regioni limitrofe, hanno affrontato il duro percorso con ammirabile impegno dando prova di particolare spirito agonistico.

I prime tre classificati sono stati nell'ordine: Scipioni Paolo di Sinalunga, Ceccherini Roberto di Laterina e Gelormini Fabio di Sinalunga.

Il migliore classificato dei nostri ragazzi è stato Del Balio Paolo 2^o nella sua categoria (1964); un particolare ed incoraggiamento a Rappuoli Roberto alla sua prima uscita.

I numerosi premi in palio sono stati offerti dal Comune, dalla Pro-Loco e da numerosi Commercianti di Sarteano.

Il prossimo futuro vedrà le nostre giovani leve (Cat. Giovanissimi) cimentarsi a Sarteano il 31 Luglio nella 1[^] Coppa S. Martino; anche per questa gara premi offerti da Commercianti.

Nel Giugno scorso Conti Enrico ha ottenuto ottimi risultati con un primo posto a S. Gimignano e due secondi posti ad Abbadia di Montepulciano ed a Chiusi.



O CON I...Camionisti

Da tempo molti di noi Autotrasportatori di Sarateano, viviamo un problema di vitale importanza che non sembra, almeno per ora, risolversi positivamente: il parcheggio dei Camions.

Da anni il problema era avvertito da noi Camionisti, ma mai la nostra Amministrazione Comunale si è dimostrata sensibile a questo problema, anzi, assurdamente, per voce di alcuni suoi rappresentanti, ha espresso il parere che alla notevole spesa per lo acquisto del mezzo si dovesse sommare la spesa per la costruzione di rimesse private (cosa tra l'altro impossibile da attuarsi perché ancora il piano regolatore non ci ha detto quale sia la zona artigianale).

L'Amministrazione Comunale che riflette il modo di pensare della Società in cui viviamo, ha dimostrato benevolenza nei confron-

ti della macchine apprestando parcheggi, mentre i Camions che sono strumenti di lavoro sono esclusi da questo diritto, come espresso dal Sindaco in una lettera da poco inviataci.

Il Comune, in un incontro avuto con noi e documentato in una lettera pervenutaci tempo fa, prospettava la soluzione del problema allestendo un parcheggio nello spazio intorno al Campo Sportivo. Concordavamo con questa proposta ed eravamo disposti a contribuire alle spese. In una seconda lettera, invece, si escludeva la possibilità di questa soluzione con motivazioni inconsistenti.

La necessità di un parcheggio non è una esosa richiesta, ma una necessità dimostrata dai sempre più frequenti furti di Camions e merci di cui due di noi hanno fatto le spese.

L'atteggiamento ostile e talvolta arrogante di alcuni paesani negli ultimi tempi ha accresciuto le difficoltà e le preoccupazioni del nostro lavoro ed ha reso difficile la vita nel nostro paese (molte e reclami a non finire).

Ribadiamo l'idea che se non può essere allestito un parcheggio, il posto migliore dove posteggiare i camions è la via che dall'Hotel Giano porta allo Ospedale. Essa infatti, essendo illuminata, offre una valida difesa dai ladri; offre sicurezza al traffico per l'ampiezza della sede stradale e perché strada a senso unico; inoltre abbiamo notato che i parcheggi che ci sono non vengono quasi mai utilizzati essendoci vicino l'ampio parcheggio per auto antistante l'Ospedale.

Ci auguriamo che questo nostro intervento serva a sensibilizzare i paesani al nostro problema e non ci vedano come girovaghi scocciatori ma come cittadini e contribuenti che hanno diritto a svolgere la loro attività lavorativa che comporta particolari esigenze.

Lettera firmata da un
GRUPPO DI CAMIONISTI

Ho letto nell'ultimo numero di Montepiesi il programma della Pro-Loco per i festeggiamenti di Luglio e Agosto p.v. Va fatto un elogio e un augurio al Consiglio che nonostante 100 iscritti, solamente 5 sono stati i presenti.

Questa è la conferma di quanto io scrissi tempo fa nel Montepiesi: che a Sarateano vi è l'assenteismo derivante da personalismi.

Ciò va eliminato per il bene di Sarateano, altrimenti si stancano pure le persone di buona volontà. Un elogio pure per non avere eliminato lo "scottadito" festa bene accettata dai Sarateanesi e dai turisti.

MARIO SPIGANTI

CONSIGLIO PASTORALE



... per molti segni,
per lo stesso significato
dalla tanta noia e stanchezza
e quieta disperazione
che avvertiamo oggi,
mi sembra
che il bisogno di Cristo,
il bisogno di contemplazione
e di autentica umile fraternità
nella rinnovata tradizione cristiana
del nostro paese,
sta erompndo dal sottosuolo stesso
della società profana.
E preme alle porte della chiesa
e chiede risposta.

Achille Ardigò

lasciare tutto e...

Vittorio, amico estivo di Sarteano, ingegnere alla Finsider di Piombino, qualche anno fa decise di "cambiar padrone" come dice lui, lasciando il suo lavoro di dirigente per andare a servire come missionario i più poveri in terra d'Africa.

Ci ha inviato una lettera che pubblichiamo accanto e intanto lo ringraziamo per averci tenuti presenti nella sua vita in questi momenti decisivi; di averci detto con tanta chiarezza che anche oggi si può lasciare tutto eandare dietro a LUI, il SIGNORE!



"Sia pure in ritardo e a cerimonia avvenuta, le partecipo la gioia mia e dei miei compagni di noviziato per la nostra "professione religiosa".

Preghiamo e lodiamo insieme Dio per le meraviglie che continuamente opera in mezzo al suo popolo!

La ringrazio per il patrimonio di fede che silenziosamente Lei e la Sua Parrocchia mi hanno trasmesso in tutte le numerosissime estati da me passate a Sarteano. Che il Signore colmi di benedizioni Lei, la Sua Parrocchia, le persone che le sono care e mandi il Suo Spirito ad illuminarla e a vivificare e rendere fecondo il suo apostolato.

In comunione di preghiera vicendevole, fraternamente in Cristo, i miei saluti e migliori auguri di ogni bene. Vittorio GUIDI

statistiche ↘

NOZZE D'ORO : Rappuoli Ottorino e Cioli Annunziata; Rappuoli Concetto e Bacci Maria.

NOZZE D'ARGENTO : Tiezzi Edillio e Martellucci Giuseppa.

MORTI : Biserni Clementina ved. Bassetti.

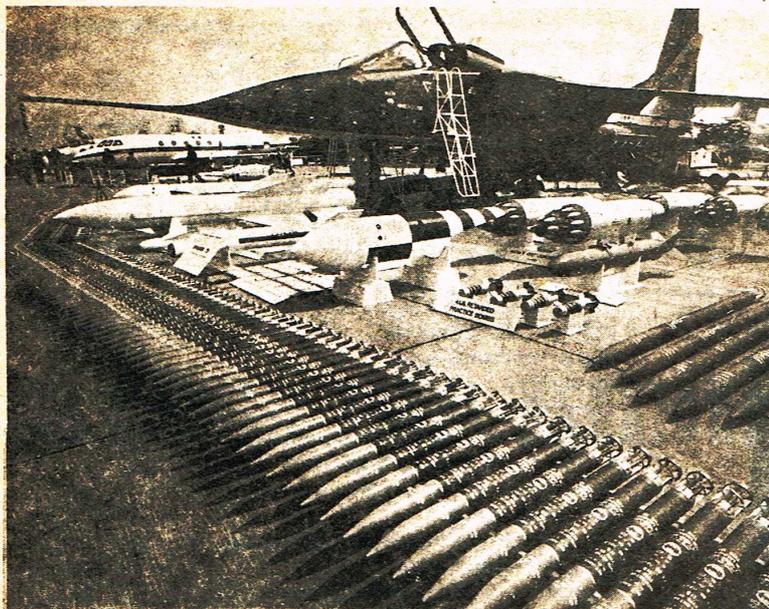
EMIGRATI : 9

IMMIGRATI : 12

POPOLAZIONE : 4091

hanno collaborato

Chierici Bianca in memoria della sorella Dolores; Sarteanesi Ottavio; Berbeglia Dilvo; Cioncoloni Delfina; Perugini Corinto; Morgantini Ectlio; Zucchetti Azelio e Passeri Laudomia; Nofroni Sesto; Cappelletti Pietro; Netti Annunziata e Pagano Alfea in memoria dei loro defunti; Marabissi Mario; Simoni Gisa; Zazzeroni Geltrude; Faleri Rita e Ottavio; Tozzi Vincenzo; Olivieri Rodrigo; Iandelli Adriana; Morgantini Maria; Cioncoloni Lorenzo; Patrizi Esterina; N.N.; Cozzi Lepri Carlo; Minozzi Ines; Rabbizzi Ubaldo; Bertini Inigo; M.B.



« Anche quando non vengono impiegate, per il loro solo costo, le armi uccidono i poveri, facendoli morire di fame ». Su questo principio la S. Sede ha presentato all'ONU una vigorosa denuncia contro la politica degli armamenti.



Forme di violenza nel mondo d'oggi

Per guarire l'umanità dal flagello della guerra, cerchiamo di scoprire gli squilibri delle famiglie e facciamo la guerra a queste cause di rottura della pace » (Veillot). Tra queste cause vanno ricordate due in modo particolare, l'ingiustizia razziale e il dramma dei paesi che soffrono la fame!

da Rocco e P.I.M.E.

La prima è la guerra

Una seconda manifestazione della violenza nel mondo d'oggi è data dalle forze di pressione incredibile costituite dai mezzi di comunicazione sociale quando questi sono messi a servizio di una ideologia.

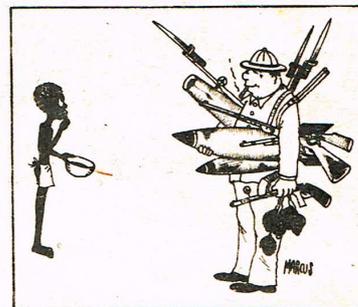
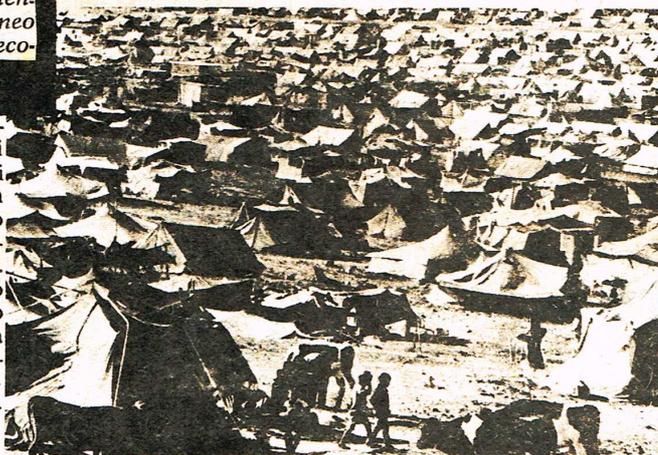
Si pensi alla propaganda, alla campagna svolta dall'opinione pubblica, alla réclame e agli slogan...

Queste forme estreme di asservimento dello spirito fanno riflettere. Vien voglia di chiedersi: è libero nelle sue opinioni il lettore assiduo di un solo giornale preferito? E' libero nelle sue scelte il compratore condizionato? Infine come rispettare la libertà di giudizio di un popolo, quando i giornali che hanno una libera opinione fanno tanta fatica a vivere, quando ogni sera milioni di persone ricevono per televisione le stesse notizie?



La terza forma della violenza nel mondo contemporaneo è la violenza nell'ordine economico e sociale.

Qui gli esempi sono innumerevoli, basti pensare a quei paesi in via di sviluppo o già sviluppati in cui l'economia è totalmente o parzialmente dominata da potenze finanziarie straniere. Ora, l'economia di un popolo è violentata quando non può esercitare liberamente la sua funzione, che è quella di servire il progresso sociale culturale e morale di questo popolo.



« La vera carità non consiste nel donare, ma nel condividere. Donare è abbastanza facile, spesso per donare prendiamo semplicemente del nostro superfluo. Condividere vale di più. Condividere significa mettere la propria vita in comune con gli altri, come ha fatto Cristo ».

« La fede in Cristo non ci impegna a seguirlo in una strada facile e di compromesso. Inutile mascherarci questa esigenza assoluta che fa violenza a tutte le nostre complicità, a tutte le nostre vigliaccherie umane. Essere cristiano significa scegliere Dio e non il denaro. E voler amare Dio significa accettare di amare l'uomo, l'uomo e non il denaro » (Veillot).